



NEWS PRESIDENZA

14 aprile 2017



***ANDI aderisce alla manifestazione per chiedere
l'equo compenso.
Prada: "Da ripristinare anche il tariffario minimo per
trasparenza e garanzia verso i pazienti"***

I 25 mila dentisti ANDI aderiranno alla manifestazione indetta dalle principali sigle sindacali dei liberi professionisti per ripristinare l'equo compenso, in programma a Roma il **13 maggio prossimo**.

L'idea di un'unione dei Professionisti per ristabilire un equo compenso, nasce dopo la pronuncia della Sentenza n. 532/15 della Corte di Giustizia Europea che ha affermato la legittimità, in ambito europeo, dei minimi tariffari inderogabili.

"Il diritto di vedersi riconosciuto il giusto compenso per il lavoro svolto è un principio che deve valere anche per la libera professione ed ancora di più per i professionisti che si occupano della salute delle persone", afferma il Presidente **Dott. Gianfranco Prada**, annunciando l'adesione dell'Associazione alla manifestazione per chiedere una legge sul giusto ed equo compenso.

"Spesso – continua - neo laureati e non solo, sono costretti a collaborare in strutture odontoiatriche, anche convenzionate con il SSN, per 7 euro l'ora e questo a tutto discapito della qualità della prestazione erogata, mettendo a rischio la salute del paziente".

Il Presidente ANDI torna ad avanzare anche la richiesta di reintrodurre un tariffario minimo di riferimento.

"Non per tutelare i professionisti ma per dare ai pazienti la possibilità di capire il valore di quella particolare prestazione. **Visti gli alti costi dei materiali utilizzati per le cure odontoiatriche non è possibile scendere sotto determinate cifre** e se questo avviene molto spesso è perché vengono utilizzati materiali scadenti, non a norma, provenienti da Paesi stranieri oppure non si dedica il tempo necessario per effettuare quella cura, non si rispettano i protocolli clinici

e tutto a discapito della salute del cittadino”.

Un tariffario indicativo darebbe la possibilità ai pazienti di valutare ed eventualmente porsi i doverosi dubbi e questo, d'altra parte, varrebbe anche per evitare che vengano richieste parcelle esorbitanti, come purtroppo qualche volta accade, sottolinea il Presidente.

La Segreteria di Presidenza.



Copyright © ANDI - Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Il contenuto del presente documento è di proprietà di ANDI, è vietata la riproduzione anche parziale. Avviso a norma dell' articolo 1 del D.L. 22 Marzo 2004 n.72, convertito nella Legge n.128/2004. La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico del presente documento (anche in parte) in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge.



Seguici su Facebook



Seguici su Twitter